

AL MIUR

Alla **Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione**

Dott.ssa Maria Assunta PALERMO

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali
della Liguria, della Lombardia e della Toscana

Oggetto: richiesta di proroga del Progetto di ricerca e innovazione ex art. 11 DPR 275/99 come previsto dall'art. 16 del Decreto Ministeriale attuativo del 14 giugno 2011

Si chiede formalmente e congiuntamente a nome della rete 'Wikischool' formata dalle scuole Rinascita A. Livi di Milano, Scuola Città Pestalozzi di Firenze e Don Milani di Genova, la proroga del Progetto "Dalla scuola Laboratorio verso la Wikischool", autorizzato con D.M. del 15/06/2011, rinnovato con D.M. n. 282 dell'11/04/2013, con D.M. n. 224 del 16/04/15 e con D.M. n.239 del 22/03/2018.

Il progetto, affida alle scuole (D.M. n.239 del 22/03/2018, art. 2) attività di ricerca innovativa che possano coerentemente integrarsi con gli interventi di carattere didattico-pedagogico e organizzativo legati alla concreta applicazione della riforma ordinamentale di cui al DPR n. 89/2009 e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con D.M. n. 254 del 16/11/2012.

D'altra parte, fin dal 2014, è in corso un confronto con l'Amministrazione centrale, per fare in modo che le realtà coinvolte in questi progetti possano assumere un nuovo ruolo stabile e formalizzato per valorizzare maggiormente l'innovazione "dal basso", generata nei contesti scolastici, dentro le pratiche riflessive delle scuole. In particolare, si è parlato di una norma di cornice che crei delle Scuole Polo per la Ricerca, l'Innovazione e la Formazione, dotate, in analogia con i recenti CPIA, di uno specifico statuto e di compiti differenziati, nonché del necessario supporto di istituti di ricerca.

In attesa di poter proseguire il confronto in merito a questa possibilità, al fine di garantire la continuità dell'esperienza, riteniamo quindi che, in questa fase di diffusione e sistematizzazione di pratiche, possa essere opportuno, attraverso la proroga, confermare a queste scuole il loro tradizionale ruolo di laboratorio e proponiamo di proseguire la loro azione di ricerca e innovazione sui seguenti obiettivi:

1. concentrare il lavoro delle Wikischool nei prossimi anni sul curricolo verticale del primo ciclo, per rendere "ordinamentali" gli istituti comprensivi (tuttora, in molti casi, mere entità amministrative) e per affrontare le note criticità della scuola secondaria di I grado, partendo dal dibattito sviluppatosi in occasione del cinquantenario della scuola *media*;
2. esplicitare il nesso tra la qualità della progettazione curricolare e l'organizzazione professionale, attraverso l'innovazione di assetti operativi quali l'articolazione del tempo scuola e la gestione flessibile dei gruppi classe e delle cattedre;

3. rielaborare e diffondere le soluzioni adottate nelle Wikischool in materia di selezione, formazione e valutazione dei docenti fornendo strumenti operativi consolidati;
4. potenziare il ruolo dei centri di formazione territoriali fino a renderli il prototipo di una possibile struttura istituzionale a supporto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti.

In particolare, l'azione delle scuole potrebbe elaborare e rendere fruibili:

- a. approfondimenti sul senso e le specificità della scuola di base e sulla reale attuazione delle IN 2012, attraverso l'indagine su diversi aspetti: la specificità dei diversi approcci disciplinari (scelte didattiche, nuclei fondanti, 'dialoghi' interdisciplinari), lo sviluppo, il monitoraggio e la certificazione delle competenze (contesti e strumenti), la creazione di percorsi integrati finalizzati a un uso consapevole del digitale, le modalità di raccordo verticale;
- b. procedure e strumenti di individuazione e valutazione delle competenze professionali nella fase di reclutamento;
- c. iniziative di valutazione della qualità dell'insegnamento, fondate sull'osservazione reciproca e orientate allo sviluppo della comunità professionale;
- d. modalità di organizzazione e gestione dell'organico dell'autonomia: forme e modi di partecipazione alla leadership, ridefinizione del profilo professionale, sistemi di pianificazione e rendicontazione degli impegni;
- e. modalità di progettazione, realizzazione e monitoraggio dei piani di formazione degli istituti;
- f. forme di supporto e strumenti per l'interazione in rete tra scuole;
- g. modelli di documentazione di percorsi didattici e di buone pratiche.

La documentazione degli esiti finora ottenuti nel corso del Progetto, utile a supportare la validità della proposta, è consultabile online nei rispettivi siti delle scuole:

[Scuola Don Milani, Genova](#)

[Scuola Città Pestalozzi, Firenze](#)

[Scuola Rinascita - Livi, Milano](#)

In particolare, si segnala la sezione dedicata alle Pubblicazioni e agli interventi in Convegni e Seminari, che dà conto degli ambiti di ricerca fino ad oggi indagati e delle più significative acquisizioni, coerenti con le prospettive più sopra delineate.

Siamo comunque disponibili a fornire ulteriori informazioni e dati quando verranno richiesti.

Distinti saluti.

I Dirigenti scolastici

Dott. Paolo Cortigiani, Scuola Don Milani, Genova

Dott.ssa Carla Busconi, Scuola Città Pestalozzi, Firenze

Dott. Michele Luca Palmitessa, Scuola Rinascita - Livi, Milano